

Il gran finale di Velletri Libris: pienone al Chiostro per Lidia Ravera, la proclamazione dei vincitori del Premio e Roby Facchinetti

Il gran finale di Velletri Libris: pienone al Chiostro per Lidia Ravera, la proclamazione dei vincitori del Premio e Roby Facchinetti

Una grande festa e l'ennesimo pienone per l'ultima data della rassegna organizzata dalla Mondadori Bookstore Velletri-Lariano-Genzano-Frascati-Cisterna e dalla Fondazione De Cultura alla Casadelle Culture della Musica di Velletri: si conclude "Velletri Libris", con un'autentica maratona iniziata con l'incontro tra Eugenio Murrari, Paolo Di Paolo e Lidia Ravera, proseguita con la proclamazione dei vincitori del concorso letterario e terminata con l'attesa presentazione del libro di Roby Facchinetti.

Il Chiostro, stavolta allestito con le opere dell'attrice Alessandra Contaldo nell'esposizione a cura dell'Associazione ArteMestieri Castelli Romani, ha accolto centinaia di persone per celebrare al meglio l'ultima data di una programmazione straordinariamente in fatto di numeri e di qualità ha fatto tanto parlare di sé in tutta la Regione.

A dare il benvenuto Guido Ciarla e Aurora De Marzi, titolari delle Librerie Mondadori Bookstore e della Fondazione De Cultura, che hanno accolto sul palco scrittrice Lidia Ravera. Sollecitata dalle domande degli scrittori Eugenio Murrari e Paolo Di Paolo, la nota autrice ha parlato a trecentosessanta gradi della scrittura e delle tematiche trattate attraverso i libri. La sua è infatti una carriera letteraria ricca e impegnata, con molteplici temi sociali trattati, dal femminismo alla parità di genere, dalla maturità al tempo (argomenti del romanzo "Il terzo tempo" che fu presentato proprio in una delle primissime edizioni di "Velletri Libris", ormai diversi anni fa). Al termine dello stimolante dialogo fra i relatori, la Fondazione De Cultura ha conferito a Lidia Ravera il Premio alla Carriera per i meriti letterari. La consegna della targa è stata suggellata da un forte applauso, in un momento davvero emozionante.

È arrivato dunque il momento del Premio, alla presenza dei giurati Antonella Prenner, Paolo Di Paolo, Eugenio Murrari e con il saluto in video-messaggio della presidente di giuria, Cinzia Leone, impegnata in un evento concomitante. Sono undici i racconti vincitori del Premio Velletri Libris 2024, dieci più una menzione speciale. La Giuria ha elaborato delle motivazioni estremamente dettagliate per ogni singola opera, e tutti i vincitori e le vincitrici sono saliti sul palco per ritirare la pergamena, la copia omaggio e presentarsi alla platea (dopo aver rilasciato una video-intervista all'ufficio stampa che sarà pubblicata sul sito e sui canali social del festival). L'Antologia "Per un pugno di storie", disponibile negli store online e ordinabile in tutte le Librerie d'Italia, contiene i racconti di (in ordine alfabetico) Delia Chiadroni ("Eppure, il signor Bruno era una rana"), Valerio De Nardo ("Tino, soldato"), Cristina Di Claudio ("Tredici febbraio"), Delia Esposito ("La malfatta"), Silvana Fumo ("Core ciatto"), Mara Meloni ("Fermata Duomo"), Flavia Novelli ("L'uomo che faceva volare le parole"), Monica Pennacchietti ("1826"), Stefano Pomes ("Inodo") e Augusto Marchetti (menzione speciale con "L'uomo di latta"). L'Antologia desta molta curiosità ed è una perla preziosa di letteratura, soprattutto per la casa editrice De Cultura che prosegue il percorso di crescita assieme al premio e avrà uno spazio espositivo alla Fiera di Francoforte (nella quale sarà esposto anche "Per un pugno di storie").



Terminate le premiazioni, c'è stato un brindisi ideale coordinato da Massimo Morassut del CREA e alla presenza di organizzatori, istituzioni (in rappresentanza del Comune il Vice-Sindaco Chiara Ercoli, per la FondArC il direttore artistico Giacomo Zito) e staff per festeggiare la chiusura dell'edizione 2024. Giulio Mazzali ha poi, come di consueto, incantato il pubblico con il "Piccolo prologo in versi", appuntamento di qualità che ha accompagnato tutta l'estate.

Il pubblico ha dunque accolto con un fragoroso applauso Roby Facchinetti, che nel libro "Che spettacolo è la vita" (Sperling&Kupfer) ripercorre la sua vicenda personale e professionale aprendo il suo cuore e i suoi ricordi anche ad aneddoti più nascosti. Intervistato da Tiziana Mammucari, il cantautore e tastierista

